

## **CAPITOLATO TECNICO**

---

|           |   |               |
|-----------|---|---------------|
| <b>1.</b> | <b>OGGETTO.....</b>   | <b>- 3 -</b>  |
| 1.1.      | DESCRIZIONE OGGETTO DELL'APPALTO .....                        | - 3 -         |
| 1.2.      | REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI .....    | - 4 -         |
| 1.3.      | VOLUMI E CONSISTENZA DELL'APPALTO.....                        | - 8 -         |
| 1.4.      | TERMINI E DEFINIZIONI .....                                   | - 9 -         |
| 1.5.      | REQUISITI DEI SERVIZI.....                                    | - 11 -        |
| <b>2.</b> | <b>SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>                      | <b>- 12 -</b> |
| 2.1.      | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....                                 | - 12 -        |
| 2.2.      | TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....                     | - 13 -        |
| 2.3.      | SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA.....                       | - 15 -        |
| 2.4.      | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA .....                | - 17 -        |
| 2.5.      | REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI.....                          | - 19 -        |
| 2.6.      | PEZZI DI RICAMBIO .....                                       | - 20 -        |
| <b>3.</b> | <b>REGOLE RELATIVE ALL'ESECUZIONE CONTRATTUALE .....</b>      | <b>- 21 -</b> |
| 3.1.      | PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE .....                   | - 21 -        |
| 3.2.      | MEZZI E ATTREZZATURE DI SERVIZIO E MATERIALI UTILIZZATI ..... | - 22 -        |
| 3.3.      | SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE.....              | - 22 -        |
| 3.4.      | GESTIONE DEI RIFIUTI .....                                    | - 23 -        |
| 3.5.      | AVVIO DEL SERVIZIO .....                                      | - 23 -        |
| 3.6.      | SOSPENSIONE DEL SERVIZIO .....                                | - 24 -        |
| 3.7.      | CESSAZIONE DEL SERVIZIO .....                                 | - 24 -        |
| 3.8.      | VERIFICA DI CONFORMITA' IN CORSO DI ESECUZIONE.....           | - 25 -        |
| 3.9.      | VERIFICA DI CONFORMITA' DEFINITIVA.....                       | - 25 -        |
| 3.10.     | CORRISPETTIVI .....   | - 26 -        |
| <b>4.</b> | <b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO .....</b>              | <b>- 28 -</b> |
| 4.1.      | TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO .....                      | - 28 -        |
| 4.2.      | ATTIVITÀ PERIODICHE.....                                      | - 28 -        |
| 4.3.      | PRESTAZIONI E SERVIZI CONNESSI.....                           | - 29 -        |
| 4.4.      | ATTIVAZIONE NUMERO VERDE E SISTEMA INFORMATIVO .....          | - 29 -        |
| 4.5.      | RESPONSABILE TECNICO DI COMMESSA .....                        | - 30 -        |
| 4.6.      | RELAZIONI TECNICHE .....                                      | - 31 -        |
| 4.7.      | DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' .....                            | - 31 -        |
| <b>5.</b> | <b>CUSTOMER SATISFACTION .....</b>                            | <b>- 31 -</b> |
| <b>6.</b> | <b>PENALI .....</b>   | <b>- 31 -</b> |
| <b>7.</b> | <b>GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI .....</b>                     | <b>- 33 -</b> |
| <b>8.</b> | <b>GESTIONE DEI RECLAMI.....</b>                              | <b>- 33 -</b> |

---

## 1. OGGETTO

### 1.1. DESCRIZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente documento è la disciplina dell'affidamento del servizio di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria programmata e riparativa per ripristino funzionale dei presidi e degli Impianti Antincendio oggetto dell'appalto, nonché la prestazione dei servizi connessi, in favore delle pubbliche amministrazioni lombarde di cui alla L.R. n. 30/2006 e s.m.i. (di seguito anche solo "Enti).

La gara è suddivisa in Lotti e ciascun concorrente può presentare offerta per più Lotti.

Il dettaglio dei lotti della procedura è riportato nel documento "Dettaglio Lotti".

La procedura di gara include sia servizi principali che secondari e l'incidenza degli stessi, identica per ciascun lotto della procedura per ciascun lotto della procedura:

- ATTIVITA' PREVALENTE: tutti i servizi descritti come manutenzione ordinaria al netto di quanto indicato come attività secondarie con incidenza del 59,02%;
- ATTIVITA' SECONDARIA: i servizi descritti come manutenzione straordinaria con incidenza del 40,98%.

L'attuale consistenza dei presidi e degli impianti antincendio da assoggettare a manutenzione è riportato nel documento "Consistenze Impianti". Obiettivo del presente appalto è quello di identificare, per ciascun Lotto della procedura, un Fornitore che si occupi di garantire la funzionalità e la sicurezza antincendio di edifici ed impianti, nel rispetto della normativa e della legislazione vigente.

Tale obiettivo va perseguito eseguendo tutte le attività di cui al presente Capitolato Tecnico e relativi allegati.

Il Fornitore, nel rispetto delle attività previste ai fini della gestione del presente appalto, dovrà redigere e condividere con il singolo Ente il piano di manutenzione e i rispettivi calendari manutentivi.

L'evidenza formale dell'esecuzione delle prestazioni su cui poi si baserà il pagamento al Fornitore, avverrà mediante redazione dei registri di manutenzione e dei report di intervento.

Il presente documento, intende dettare le regole tecniche di esecuzione del servizio oggetto della presente procedura di gara che riguarda le attività di controllo periodico e manutenzione ordinaria dei presidi e degli impianti antincendio ubicati presso tutte le sedi definite dagli Enti. La verifica della corretta esecuzione dell'appalto sarà attuata mediante:

- Verifiche formali del rispetto del programma di manutenzione;
- Verifiche del rispetto dei parametri impiantistici;
- Verifiche del rispetto dei livelli di servizio attesi;
- Verifiche a campione sul campo sulle manutenzioni eseguite.

Inoltre, il servizio, deve assicurare il mantenimento del livello prestazionale dei dispositivi di protezione (presidi e impianti antincendio) presenti, di proprietà degli Enti, di cui sotto viene fornito un'elencazione non esaustiva:

- estintori portatili e carrellati;
- porte tagliafuoco ed uscite di emergenza;
- idranti a cassetta, sottosuolo e soprasuolo, a muro e naspì;
- sistema di alimentazione idrica e stazione di pompaggio;
- reti di distribuzione idrica antincendio;
- impianto spegnimento sprinkler;
- impianto spegnimento a schiuma;
- sistema di estinzione incendi ad estinguenti gassosi;
- impianto di rilevazione e segnalazione incendi;
- impianti automatico di evacuazione fumi e calore;
- impianto EVAC di allarme vocale per scopi emergenza;
- impianto illuminazione di emergenza;
- impianto di sovrappressione filtro a prova di fumo.

Il Fornitore si assumerà in luogo degli Enti, per i presidi e gli impianti antincendio sopra citati, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie alla prevenzione dei disservizi ed all'eventuale ripristino delle situazioni di "normalità" nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato con i relativi allegati oltre che l'impegno a nominare formalmente la persona responsabile dell'impianto, secondo la norma UNI 11280:2012.

Con riguardo ai costi per la sicurezza dell'Operatore Economico, gli stessi sono stimati pari all'2% dell'importo a base d'asta di ciascun lotto; per quanto concerne i costi della sicurezza derivanti da interferenze, invece, sono complessivamente pari, per ciascun lotto della presente procedura, a quanto indicato nell'allegato "Dettaglio Lotti" alla voce "Totale annuale costi interferenze".

## **1.2. REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI**

I principali riferimenti normativi da tener presente per il servizio in appalto:

---

- **D.P.R. n.151/2011** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- **D.M. 20 DICEMBRE 2012** Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
- **DECRETO 9 MARZO 2007** Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- **DECRETO 16 FEBBRAIO 2007** Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- **DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81 e s.m.i.** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **DECRETO 22 GENNAIO 2008, n. 37** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- **DECRETO MIN. INTERNO 3 NOVEMBRE 2004** Disposizioni relative all'installazione e alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio;

**Principali NORME CEI di riferimento:**

- **CEI 31-35:2012** Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Guida all'applicazione;
- della norma **CEI EN 60079-10 (CEI 31-30)**. Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili;
- **CEI 31-35/A:2012** Atmosfere esplosive Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas in applicazione della Norma CEI EN 60079-10-1 (CEI 31-87): esempi di applicazione;
- serie **CEI 64-8** Impianti elettrici utilizzatori con potenza non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua;
- **CEI EN 60079-10-1:2010** Atmosfere esplosive - Classificazione dei luoghi. Atmosfere esplosive per la presenza di gas;
- **CEI EN 60079-10-2:2010** Atmosfere esplosive - Classificazione dei luoghi - Atmosfere esplosive per la presenza di polveri combustibili;
- **CEI EN 60079-14:2010** Atmosfere esplosive - Progettazione, scelta e installazione degli impianti elettrici;
- **CEI 10-55 (EN60849)** Sistemi elettroacustici applicati ai servizi di emergenza
- **CEI EN 60079-17:2008** Atmosfere esplosive - Verifica e manutenzione degli impianti elettrici;

- **CEI EN 50172** “Sistemi di illuminazione di emergenza” che riguarda le disposizioni per l'illuminazione di sicurezza di tipo elettrico in tutti i luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico e le disposizioni riguardo all'illuminazione di riserva quando questa viene utilizzata come illuminazione di sicurezza.
- **CEI EN 60849** – Progettazione, funzionalità, installazione e manutenzione di un sistema di evacuazione EVAC

**Principali NORME UNI - UNI EN - UNI CEN/TS – UNI CEN/TR di riferimento:**

- **UNI 9994-1:2013** Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione;
- **UNI EN 3-2:1998** Estintori di incendio portatili;
- **UNI EN 3-7:2005** Estintori di incendio portatili;
- **UNI EN 1866-1:2008** Estintori di incendio carrellati;
- **UNI EN 11473-1:2013** Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione porte tagliafuoco;
- **UNI – 10779:2007** Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti. Progettazione, installazione ed esercizio;
- **UNI – 9485:1989** Apparecchiature per estinzione incendi- idranti soprasuolo;
- **UNI – 9486:1989** Apparecchiature per estinzione incendi- idranti sottosuolo;
- **UNI – 9487:2006** Apparecchiature per estinzione incendi- tubazioni flessibili antincendio;
- **UNI EN 671-1-2-3:2012** Sistemi fissi di estinzione incendi – naspi – idranti a muro;
- **UNI EN 14384:2006** Idranti antincendio a colonna soprasuolo;
- **UNI EN 14339:2006** Idranti antincendio sottosuolo;
- **UNI EN 694:2007** Tubazioni antincendio;
- **UNI EN 14540:2014** Tubazioni antincendio;
- **UNI 804:2007** Apparecchiature per estinzione incendi – raccordi per tubazioni flessibili;
- **UNI 7422:2011** Apparecchiature per estinzione incendi – sistemi di fissaggio;
- **UNI 9795:2013** Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio;
- **UNI EN 1155:2003** Accessori per serramenti -dispositivi elettromagnetici fermoporta;
- **UNI ISO 7240-19:2010** Sistemi fissi di rilevazione e di segnalazione allarme incendio – sistemi di allarme vocale;
- **UNI CEN/TS 54-32:2015** Sistemi di rilevazione e di segnalazione di incendio – manutenzione dei sistemi di allarme vocale
- **UNI 11222:2013** Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici – Procedure per la verifica e la manutenzione periodica;

- **serie UNI EN 54** Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio;
- **UNI EN 671-3:2009** Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili;
- **UNI 10779:2014** Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio;
- **UNI 11224:2011** Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi;
- **UNI 11280:2012** Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi;
- **UNI/TS 11512:2013** Impianti fissi di estinzione antincendio – Componenti per impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per la compatibilità tra i componenti;
- **serie UNI EN 12094** Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas;
- **serie UNI EN 12259** Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua;
- **UNI EN 12416-2:2007** Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;
- **UNI EN12845:2015** Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler Progettazione, installazione e manutenzione;
- **UNI EN 13565-2:2009** Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;
- **UNI CEN/TS 14816:2009** Installazioni fisse antincendio - Sistemi spray ad acqua - Progettazione, installazione e manutenzione;
- **UNI CEN/TS14972:2011** Installazioni fisse antincendio - Sistemi ad acqua nebulizzata – Progettazione;
- **UNI ISO 7240-19:2010** Sistemi fissi di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Parte 19: Progettazione, installazione, messa in servizio, manutenzione ed esercizio dei sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza;
- **UNI 54-16:2008** Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 16: Apparecchiatura di controllo e segnalazione per i sistemi di allarme vocale;
- **UNI EN 12101-6:2005** Sistemi per il controllo di fumo e calore - specifiche per i sistemi a differenza di pressione.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le **prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte<sup>1</sup>**.

---

<sup>1</sup> Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

### 1.3. VOLUMI E CONSISTENZA DELL'APPALTO

Relativamente ai servizi oggetto del presente appalto, i singoli Enti si riserveranno la facoltà nel corso del periodo contrattuale di sospendere, ridurre o aumentare i quantitativi di impianti, presidi ed apparecchiature oggetto di attività manutentiva ordinaria, rispetto alle informazioni indicate nell'allegato "Consistenze Impianto", presso i propri Presidi o altre sedi. Rimane inteso che le variazioni dei volumi dei servizi rispetto alle previsioni di Capitolato, a prescindere dal motivo per cui si siano originate, non daranno diritto al Fornitore di pretendere alcuna variazione della propria offerta in termini di ribasso di gara applicato sui listini prezzi unitari, come meglio specificato al paragrafo 3.10 "CORRISPETTIVI".

Il numero di impianti previsti nel file "Consistenze Presidi ed Impianti" sono da ritenersi come indicativi poiché la consistenza dei presidi e degli impianti non è un valore statico e subordinato a fattori variabili e ad altre cause e circostanze legate alla sua particolare natura.

Pertanto, con riferimento al numero di presidi ed impianti si precisa che trattasi di una stima effettuata al meglio delle conoscenze attuali dell'Azienda Regionale Centrale Acquisti, in ragione della raccolta ed aggregazione dei flussi informativi pervenuti alla stessa da parte delle Amministrazioni incluse nella L.R. n. 30/2006 e s.m.i..

Tali stime sono determinate ai soli fini della valutazione e aggiudicazione delle offerte e non sono vincolanti e garantite ai fini contrattuali, atteso che, in caso di aggiudicazione, il Fornitore si impegna a prestare i servizi sino a concorrenza dell'importo massimo contrattuale stabilito. Gli importi di servizi da eseguire da parte del concorrente aggiudicatario di ciascun Lotto (nel seguito anche solo "**Fornitore**") saranno quelli indicati nei singoli Ordinativi di Fornitura che saranno emessi da ciascuna singola Amministrazione contraente, mediante utilizzazione della Convenzione.

Fermo restando quanto sopra indicato e ribadito che la Convenzione è attivabile da parte di tutte le Amministrazioni identificate dalla L.R. n. 30/2006, si precisa che, ai fini della quantificazione del fabbisogno da cui deriva il valore stimato della procedura, si è tenuto conto delle informazioni relative agli impianti e delle indicazioni di spesa storica espressi dai seguenti Enti che risultano avere contratti in scadenza nel periodo di validità della Convenzione:

1. Aler UOG Bergamo
2. Aler UOG Sondrio
3. Aler Varese
4. Aler Lecco
5. Aler Pavia Lodi

- 6. LISPA
- 7. ARPA

#### 1.4. TERMINI E DEFINIZIONI

- **Persona responsabile:** Persona responsabile di predisporre le misure di sicurezza antincendio appropriate per il presidio o supervisionarne il rispetto.
- **Azienda di manutenzione:** Azienda organizzata e strutturata che abbia nel proprio oggetto sociale l'attività di manutenzione di estintori, dotata di persone competenti.
- **Persona competente** (manutentore o colui che si occupa della manutenzione): Persona dotata della necessaria formazione ed esperienza che ha accesso ad attrezzature, apparecchiature ed informazioni, manuali e conoscenze significative di qualsiasi procedura speciale raccomandata dal produttore di un estintore, in grado di eseguire su detto estintore le procedure di manutenzione specificate dalla presente norma.
- **Responsabile ML:** addetto alla manutenzione che provvederà ad assistere il tecnico del Fornitore nelle verifiche periodiche ai presidi e impianti antincendio.
- **Responsabile IE:** addetto alla manutenzione degli impianti elettrici che provvederà a sussistere il tecnico del Fornitore nelle verifiche periodiche ai presidi e impianti antincendio.
- **Ditta appaltatrice:** azienda vincitrice dell'appalto che dovrà espletare tutte le attività previste da contratto presso tutte le sedi della Stazione Appaltante.
- **RSPP:** Responsabile Servizio di prevenzione e protezione.
- **ASPP:** Addetto al servizio di prevenzione e protezione.
- **RTSA:** Responsabile tecnico sicurezza antincendio in possesso dell'attestato di partecipazione con esito positivo al corso base di specializzazione di cui al D.M. 5 agosto 2011.
- **Responsabile tecnico di commessa:** Responsabile delle attività del servizio manutentivo per conto del Fornitore nei confronti dell'Ente contraente;
- **Siti:** luoghi indicati nel presente capitolato dove verranno espletati tutti gli interventi di manutenzione da parte della ditta appaltatrice per garantire la corretta funzionalità dei presidi antincendio.
- **Responsabile del Procedimento:** si intende il rappresentante dell'Ente contraente che, ai sensi del D.Lgs 50/2016, è preposto a sovrintendere al contratto.
- **Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC):** è la figura che sovrintende alla corretta gestione operativa del contratto, così come definita dal D.Lgs. 50/2016 ed interna al singolo Ente. Ha il compito di regolare i rapporti con il Fornitore, di monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio, per ogni immobile o gruppi di immobili.

- 
- **Appalto di manutenzione:** contratto basato sui risultati della presente procedura, che comprende una pluralità di prestazioni sostitutive delle normali attività di manutenzione, con piena responsabilità sui risultati da parte del Fornitore.
  - **Protezione attiva:** l'insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto, finalizzate alla precoce rilevazione dell'incendio, alla segnalazione ed all'azione di spegnimento. Gli estintori e le reti idranti fanno parte della protezione attiva.
  - **Protezione passiva:** l'insieme delle misure di protezione che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto avente come obiettivo la limitazione degli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo (garantire l'incolumità dei lavoratori - limitare gli effetti nocivi dei prodotti della combustione - contenere i danni a strutture, macchinari, beni). Le porte tagliafuoco fanno parte della protezione passiva.
  - **Presidio antincendio:** l'insieme delle attrezzature adibite alla sicurezza antincendio (estintori, porte tagliafuoco, uscite di emergenza, etc).
  - **Impianto antincendio:** insieme delle apparecchiature e dei sistemi adibiti alla sicurezza antincendio.
  - **Manutenzione ordinaria:** Per tutte le opere e gli impianti dell'intero complesso dovranno essere effettuate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria volte a mantenere in efficienza le parti costituenti l'impianto, tutto il macchinario, le apparecchiature, gli equipaggiamenti principali e a verificare il regolare funzionamento dell'impianto. Le operazioni ordinarie dovranno sempre salvaguardare nei casi di impianti in funzione la continuità di esercizio. Il programma di manutenzione è sviluppato con la finalità di evitare di intervenire su un componente quanto questo sia collassato, ma bensì di verificare il regolare funzionamento periodicamente, ciò al fine di prendere gli opportuni provvedimenti prima che si verifichi il guasto.
  - **Manutenzione straordinaria:** le attività manutentive svolte sugli impianti affidati non previsti nella manutenzione ordinaria necessari ovvero richiesti dagli Enti durante il corso di validità del Contratto Attuativo al fine di eliminare le anomalie impiantistiche necessarie alla corretta funzionalità dei presidi e a ricondurne il funzionamento agli standard previsti dal progetto iniziale dell'impianto e/o dalla normativa vigente per interventi. Sono compresi anche gli interventi di adeguamento funzionale (modifiche e trasformazioni di locali e impianti) Rientrano in questa categoria:
    - interventi per riparazione di guasti, ovvero sostituzione di presidi, impianti ed apparecchiature;
    - interventi a seguito di richieste di implementazione e/o modifiche di presidi, impianti ed apparecchiature esistenti;
    - interventi per adeguamento a seguito di sopravvenute nuove norme.
-

- **Cartellino di manutenzione:** Documento che attesta gli interventi effettuati in conformità alla norma di riferimento.
- **Registro Antincendio:** Tale registro deve riportare tutti gli interventi di manutenzione, controllo e collaudo delle apparecchiature antincendio e deve essere tenuto a disposizione, in formato cartaceo o informatizzato, delle autorità preposte ai controlli.
- **Manuale d'uso e manutenzione dell'impianto:** Documentazione redatta in lingua italiana che comprende le istruzioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto e per il mantenimento in efficienza dei suoi componenti. Le istruzioni sono predisposte dall'Impresa installatrice dell'impianto, anche sulla base dei dati forniti dai fabbricanti dei componenti installati (D.M. 20.12.2012).
- **Progetto dell'impianto:** insieme dei documenti indicati dalla norma assunta a riferimento per la progettazione di un nuovo impianto o di modifica di un impianto esistente. Il progetto deve includere, in assenza di specifici che indicazioni della norma, almeno gli schemi e i disegni planimetrici dell'impianto, nonché una relazione tecnica comprendente i calcoli di progetto, ove applicabili, e la descrizione dell'impianto, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare ed alle prestazioni da conseguire (D.M. 37/08 e D.M. 20.12.2012).
- **Sorveglianza:** Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza deve essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- **Specifiche dell'impianto:** sintesi dei dati tecnici che descrivono le prestazioni dell'impianto, le sue caratteristiche dimensionali e le caratteristiche dei componenti da impiegare nella sua realizzazione; la specifica comprende il richiamo della norma di progettazione, la classificazione del livello di pericolosità, lo schema a blocchi, nonché l'attestazione dell'idoneità dell'impianto in relazione al pericolo d'incendio presente nell'attività (Decreto 20.12.2012).
- **Verifica generale del sistema o Revisione:** controllo accurato e particolare del sistema, la cui periodicità e metodologia dipende dalle prescrizioni normative e legislative, relative ai singoli componenti utilizzati o dalle istruzioni del produttore delle apparecchiature impiegate.

### 1.5. REQUISITI DEI SERVIZI

Con riferimento a ciascun lotto, i Servizi da fornire e i relativi servizi connessi, devono rispettare, pena l'esclusione dalla gara, i requisiti minimi e le caratteristiche tecniche, in quanto elementi essenziali, precisati nei successivi paragrafi.

Il Fornitore si obbliga a sollevare l'Ente da qualsiasi azione e responsabilità che possano essere intentate da terzi o per mancati adempimenti degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

È fatto obbligo al Fornitore di segnalare immediatamente all'Ente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possono oggettivamente pregiudicare o impedire il regolare adempimento del servizio.

Tali segnalazioni dovranno essere fatte in forma scritta, eccezione fatta per le situazioni urgenti e/o di pericolo, per le quali dovrà essere anticipata per le vie brevi e confermata formalmente.

Oltre alle norme specificate nel presente Capitolato, il Fornitore ha l'obbligo di osservare le disposizioni contenute nelle leggi e regolamenti vigenti in materia inerenti il servizio oggetto dell'Appalto.

## **2. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO**

### **2.1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio, come previsto dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", consiste nel mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e delle altre misure di sicurezza antincendio adottate e nell'effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali previste.

Inoltre, come previsto dal comma 2 dell'art. 6 D.P.R. 01/08/2011 n. 151 e dalle specifiche norme tecniche di riferimento relative allo specifico presidio/impianto/attrezzatura antincendio, il Fornitore è tenuto alla redazione e al costante aggiornamento del Registro Antincendio di tutti i siti affidati sul quale devono essere annotate le prestazioni relative a verifiche, controlli, anomalie, risoluzione guasti, riferite al seguente elenco non esaustivo:

- estintori portatili e carrellati;
- porte tagliafuoco ed uscite di emergenza;
- idranti a cassetta, sottosuolo e soprasuolo, a muro e naspi;
- sistema di alimentazione idrica e stazione di pompaggio;
- reti di distribuzione idrica antincendio;
- impianto spegnimento sprinkler;
- impianto spegnimento a schiuma;
- sistema di estinzione incendi ad estinguenti gassosi;

- impianto di rilevazione e segnalazione incendi;
- impianti automatico di evacuazione fumi e calore;
- impianto EVAC di allarme vocale per scopi emergenza;
- impianto illuminazione di emergenza;
- impianto di sovrappressione filtro a prova di fumo.

L'aggiornamento deve essere fatto contestualmente all'effettuazione delle attività e deve riportare sul registro la firma congiunta del tecnico abilitato del Fornitore e dell'addetto da parte dell'Ente.

Nel corso dell'appalto devono essere effettuati almeno due interventi di verifica e manutenzione all'anno divisi in due semestralità, cui saranno sottoposti tutti i dispositivi e gli impianti antincendio.

Le attività di verifica, eseguite secondo quanto previsto dalle norme CEI ed UNI applicabili, dovranno essere riportate nel "Registro delle attrezzature antincendio", custoditi presso le sedi di ciascun Ente.

I luoghi oggetto dell'appalto prevedono la presenza di attività lavorative differenti, per cui gli interventi di verifica potranno essere svolti alla presenza di un incaricato dell'Ente, che previa comunicazione anticipata di 7 gg lavorativi da parte del Fornitore, provvederà a mettere in atto tutte le azioni o procedure utili affinché il tecnico possa espletare tutte le attività previste dal presente capitolato in totale sicurezza.

Le attività di verifica potranno essere espletate dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 salvo insindacabili necessità dell'Ente.

In caso di guasto o anomalia del presidio antincendio, segnalata dagli Enti o rilevata nel corso della manutenzione ordinaria, si dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso tempestivamente.

L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria dovrà essere riportato sull'apposito registro di controllo.

## 2.2. TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi manutentivi determinati da guasto o da altra causa, data la necessità di ridurre al minimo la durata di un eventuale disservizio, dovranno essere eseguiti dal Fornitore secondo le modalità seguenti, in funzione della gravità attribuita al guasto:

1. **emergenza** (elevato indice di gravità del guasto): rischio per la salute o per la sicurezza, compromissione delle attività che si stanno svolgendo, interruzione del servizio, rischio di gravi
-

danni. Inizio dell'intervento **entro 4 ore solari** dal guasto o dalla sua segnalazione. L'intervento dovrà avere inizio come sopra specificato e proseguire ininterrottamente fino alla eliminazione del guasto e al ripristino della funzionalità del sistema. L'elenco dei guasti dovrà essere definito di comune accordo tra Ente e Fornitore prima dell'inizio del servizio; in ogni caso si intendono ad elevato indice di gravità i seguenti guasti:

- a) Blocco completo di una centrale di rilevazione e/o spegnimento incendi;
- b) Blocco completo di una centrale EVAC;
- c) Blocco in stato di chiusura di una porta tagliafuoco;
- d) Blocco in stato di chiusura di una uscita di emergenza
- e) Blocco completo stazioni di pompaggio (gruppi pompa);
- f) Perdita idrica di naspì, idranti e attacchi autopompa;
- g) Perdita idrica reti idranti o sprinkler o schiuma;
- h) Blocco impianto di sovrappressione filtro a prova di fumo.

2. **urgenza** (indice medio di gravità del guasto): compromissione parziale delle attività che si stanno svolgendo, scarsa efficienza del funzionamento dell'elemento tecnico o dell'unità tecnologica interessata al guasto, possibile rischio di danni. Inizio dell'intervento **entro 24 ore solari** dal guasto o dalla sua segnalazione. L'intervento dovrà avere inizio come sopra specificato e proseguire ininterrottamente fino alla eliminazione del guasto e al ripristino della funzionalità del sistema. L'elenco dei guasti dovrà essere definito di comune accordo tra Ente e Fornitore prima dell'inizio del servizio; in ogni caso si intendono a medio indice di gravità i seguenti guasti:

- a) Blocco parziale di una centrale di rilevazione e/o spegnimento incendi;
- b) Blocco parziale di una centrale EVAC;
- c) Guasto di una porta tagliafuoco che ne limiti anche parzialmente la funzionalità antincendio;
- d) Guasto di una uscita di emergenza che ne limiti anche parzialmente la funzionalità quale via di fuga;
- e) Blocco parziale di stazioni di pompaggio (gruppi pompa);
- f) Perdita idrica non dannosa reti idranti o sprinkler o schiuma;
- g) Malfunzionamento impianto di sovrappressione filtro a prova di fumo;
- h) Sostituzione di un estintore utilizzato/scaricato.

3. **normale** (basso indice di gravità del guasto): inconveniente secondario per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità. Inizio dell'intervento **entro 72 ore solari** dal guasto o dalla sua segnalazione. L'intervento dovrà avere inizio come sopra specificato e proseguire ininterrottamente fino alla eliminazione del guasto e al ripristino della funzionalità del sistema.

---

Si intendono a basso indice di gravità tutti i guasti non elencati nei punti precedenti.

4. **da programmare** (indice molto basso di gravità del guasto): inconveniente minimo per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità. E' possibile concordare l'inizio dell'intervento con il DEC. In ogni caso l'intervento dovrà essere organizzato in modo da ridurre al minimo il disagio per gli utenti. La data e l'orario dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati al DEC.

L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche sopra indicate, produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI".

### 2.3. SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Il servizio di manutenzione ordinaria è inteso come la manutenzione periodica programmata eseguita in base ad un programma temporale a intervalli predeterminati, mirata a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di una entità o componenti.

La manutenzione ordinaria ha carattere preventivo e comprende le attività di controllo periodico e sorveglianza che devono essere svolte in conformità alle specifiche norme tecniche di riferimento e alla normativa vigente in materia, con una frequenza almeno semestrale, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di efficienza ed efficacia dei presidi, apparecchiature, attrezzature ed impianti antincendio oggetto del presente servizio.

Il servizio di manutenzione ordinaria è compensato **a canone**.

Le prestazioni previste nel servizio di manutenzione ordinaria comprendono:

1. **La predisposizione dell'anagrafica tecnica** di tutti i presidi, apparecchiature, attrezzature ed impianti antincendio, come meglio specificato al paragrafo 2.5, delle sedi oggetto del servizio, comprendente l'elenco aggiornato e dettagliato nonché la segnalazione di eventuali carenze e la pianificazione di eventuali interventi, anche con l'utilizzo di un apposito programma gestionale.
2. **La attivazione del numero verde**, come meglio specificato al paragrafo 4.4, per la ricezione di tutte le chiamate di intervento, sempre attivo 24 ore su 24 ore.
3. **La messa a disposizione di un sistema informativo**, come meglio specificato al paragrafo 4.4, dove inserire le richieste e poter visionare lo stato delle lavorazioni in corso e la programmazione dei lavori.

4. **La redazione del Piano di manutenzione** da redigersi per ogni sede dell'Ente e con quest'ultimo da condividere, comprendente l'elenco delle attività di manutenzione ordinaria periodica da eseguirsi secondo le frequenze minime indicate nell'allegato tecnico al presente capitolato e nel rispetto delle norme tecniche di riferimento.
5. **La sorveglianza** da effettuarsi mediante il controllo visivo atto a verificare che tutti i presidi, apparecchiature ed impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili. Nel caso in cui gli addetti alle emergenze dell'Ente dovessero notare anomalie ai presidi o altro in oggetto del presente capitolato provvederanno ad avvisare il Fornitore per provvedere al ripristino dell'anomalia riscontrata.
6. **Il controllo periodico** che comporta l'insieme delle operazioni per verificare la completa e corretta funzionalità dei presidi, delle apparecchiature, delle attrezzature e degli impianti antincendio, così come indicate nell'allegato tecnico al presente capitolato, nonché l'eliminazione di difetti o manchevolezze, che emergessero da accertamenti o verifiche nel corso delle procedure di controllo.
7. **L'esecuzione degli interventi** che si attuano in loco, nel corso dei controlli periodici, con strumenti ed attrezzi di uso corrente, limitati ad eventuali riparazioni di lieve entità comprendenti anche la sostituzione di parti di modesto valore, effettuati con lo scopo di prevenire guasti importanti di presidi/attrezzature antincendio, ovvero un'interruzione degli impianti antincendio.
8. **L'etichettatura** delle varie apparecchiature (estintori, idranti, porte tagliafuoco, uscita di emergenza, etc.) che dovranno essere identificate per matricola prodotto, tipologia di prodotto, e caratteristiche tecniche, numero ed ubicazione. Per i prodotti non dotati di matricola, il Fornitore dovrà assegnare una numerazione identificativa univoca.
9. **La reportistica** che ha lo scopo di documentare l'attività svolta fornendo altresì indicazioni e consulenze per implementare/ottimizzare i presidi e gli impianti antincendio.

In allegato al presente capitolato tecnico è riportato l'elenco delle **"Attività di manutenzione ordinaria"** con la relativa frequenza, che costituisce un'esemplificazione, non esaustiva, dei fabbisogni manutentivi minimali dei presidi e degli impianti antincendio oggetto del servizio "a canone", non esimendo quindi il Fornitore dall'effettuare quant'altro necessario per la conservazione dell'efficienza e sicurezza dei presidi, attrezzature, apparecchiature ed impianti antincendio, da riportare nel proprio **Piano di manutenzione**.

Il Fornitore è tenuto a condividere con il singolo Ente il piano di manutenzione ed i relativi calendari manutentivi. L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche previste dal Piano di manutenzione produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera b.

## **2.4. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Il Servizio di manutenzione straordinaria è inteso come la manutenzione a guasto eseguita nell'ambito dei servizi manutentivi periodici (manutenzione preventiva) o aperiodici (a richiesta), finalizzata al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) mediante interventi di riparazione, revisione o sostituzione, tali da conservare i beni nelle loro condizioni iniziali, nonché di implementazione.

Tutti gli interventi di Manutenzione Straordinaria che prevedono la sostituzione o riparazione di componenti e/o apparecchiature necessitano che queste ultime abbiano caratteristiche tecniche uguali o migliori di quelle esistenti. La sostituzione, in questo secondo caso (sostituzione migliorativa), deve essere concordata con il DEC.

Sono da intendersi gli interventi di manutenzione straordinaria a guasto, le operazioni da eseguirsi in situazioni impreviste e di emergenza che richiedono un immediato intervento del Fornitore per ripristinare l'attività degli impianti nonché situazioni che richiedano interventi finalizzati a garantire o ripristinare la continuità di esercizio. Inoltre si intendono connessi all'esercizio gli interventi dovuti ad atti vandalici.

Il Fornitore è tenuto ad operare affinché qualsiasi condizione di pericolo presente sull'impianto venga immediatamente risolta ricorrendo, se necessario, al fermo precauzionale.

Resta a totale carico del Fornitore l'onere dell'organizzazione di ogni singolo intervento.

Sono altresì da intendersi quali interventi di manutenzione straordinaria le richieste di implementazione e/o modifiche degli impianti oggetto del servizio richieste dall'Ente.

Nello specifico, gli interventi di manutenzione straordinaria possono essere relativi alle seguenti tipologie:

### **2.4.1 Manutenzione straordinaria dovuta a guasti rilevati dal Fornitore**

Qualora il Fornitore riscontrasse nel corso dello svolgimento del normale servizio di verifica e controllo sui presidi ed impianti antincendio la necessità di effettuare interventi di manutenzione a guasto, è obbligato a comunicarlo all'Ente attraverso il DEC che avrà facoltà, ricevuta adeguata offerta economica, di incaricare direttamente il Fornitore, in via di urgenza, ad effettuare il servizio immediatamente.

Per le attività di manutenzione straordinaria sopra descritte il Fornitore dovrà risolvere il guasto e concludere l'intervento **entro 7 giorni lavorativi**, a meno di giustificati e documentati motivi prodotti dal Fornitore medesimo.

L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche sopra riportate produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera c.

#### **2.4.2 Manutenzione straordinaria dovuta a guasti rilevati dall'Ente**

È facoltà dell'Ente richiedere interventi straordinari per effetto di guasti accidentali imprevedibili o disfunzioni su presidi o parti di impianti antincendio che necessitano di un intervento immediato da parte del Fornitore per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

I suddetti interventi di manutenzione straordinaria possono essere richiesti al Fornitore direttamente dal RSPP o dall'RTSA dell'Ente o dal DEC telefonicamente al numero verde e confermati a breve mediante e-mail, o direttamente attraverso e-mail.

Il tempo di intervento dipende dalla tipologia del guasto e dalla gravità ad esso attribuita così come meglio indicato nel precedente paragrafo 2.2, ovvero:

- Richiesta in emergenza: inizio intervento **entro 4 ore solari** dalla segnalazione;
- Richiesta in urgenza: inizio intervento **entro 24 ore solari** dalla segnalazione;
- Richiesta normale: inizio intervento **entro 72 ore solari** dalla segnalazione.

L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche sopra riportate produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera d.

Per le attività di manutenzione straordinaria sopra descritte il Fornitore dovrà risolvere il guasto e concludere l'intervento **entro 7 giorni lavorativi**, a meno di giustificati e documentati motivi prodotti dal Fornitore medesimo. L'eventuale ritardo rispetto a tale tempistica produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera c.

#### **2.4.3 Manutenzione straordinaria concernente implementazioni e/o modifiche di impianti richiesti dall'Ente**

È facoltà dell'Ente richiedere interventi straordinari concernenti richieste di implementazione e/o modifiche degli impianti oggetto del servizio.

Le richieste relative alle suddette attività di manutenzione straordinaria dovranno avere carattere formale e potranno essere disposte, di volta in volta, dal DEC attraverso uno specifico ordinativo scritto. Il fornitore è tenuto a recarsi sul posto, per effettuare i sopralluoghi necessari, o a partecipare alle riunioni tecniche richieste dal DEC senza che tutto ciò comporti oneri aggiuntivi per l'Ente.

A seguito delle suddette richieste di manutenzione straordinaria il fornitore è tenuto a produrre il computo metrico estimativo ed il relativo cronoprogramma da condividere con il DEC. Eventuali ritardi, non imputabili al fornitore medesimo, sul termine di esecuzione delle suddette richieste di manutenzione straordinaria produrranno le applicazioni delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera e.

Alla conclusione di ogni intervento relativo alle suddette attività di Manutenzione Straordinaria, nei casi in cui la normativa lo preveda, in ottemperanza ai disposti dell'art. 7 del D.M. 37/08, l'Appaltatore dovrà eseguire le attività di verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, e dovrà rilasciare la Dichiarazione di Conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'art. 6 del succitato D.M. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I al succitato D.M., fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5 del succitato D.M. 37/08 redatto a cura dell'Appaltatore, a firma di un proprio tecnico abilitato, il cui costo è da intendersi compreso nel costo totale dell'intervento.

È altresì facoltà dell'Ente rendere l'intervento di manutenzione straordinaria concernenti richieste di implementazione e/o modifiche di impianti oggetto di una procedura di gara dedicata.

## **2.5. REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI**

Il Fornitore è tenuto a redigere l'anagrafica tecnica relativa ai presidi ed impianti antincendio oggetto dell'Appalto. L'anagrafica dovrà almeno comprendere le seguenti informazioni:

- Consistenza di presidi/impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
- Ubicazione fisica di presidi/impianti;
- Caratteristiche tecniche di presidi/impianti (tipologie, caratteristiche, dati di targa, etc.);

Il Fornitore è tenuto ad eseguire i rilievi a propria cura e spese e a riportare l'anagrafica graficamente sulle planimetrie, eventualmente messe a disposizione dall'Ente. Nel caso in cui intervengano delle variazioni, la scheda anagrafica dei presidi/impianti dovrà essere tempestivamente aggiornata con i nuovi dati.

Tutte le informazioni, la documentazione e gli elaborati grafici relativi all'Anagrafica devono essere raccolte e consegnate formalmente in maniera completa all'Ente (su supporto CD-ROM e, se richiesto dall'Ente, in forma cartacea), entro **90 giorni solari consecutivi** dalla data del verbale di consegna.

L'eventuale ritardo rispetto dei tempi di consegna sopra indicati produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera a.

Il corrispettivo per la costituzione e la gestione dell'anagrafica tecnica s'intenderà ricompreso nel corrispettivo previsto per l'attività a canone di manutenzione ordinaria.

Tale mappatura dovrà essere tenuta costantemente aggiornata per tutta la durata dell'appalto. A termine di ogni intervento di manutenzione programmata e/o riparativa, straordinaria e collaudo il Fornitore dovrà compilare un report elettronico dell'intervento, facente parte del REGISTRO DEI CONTROLLI come previsto dalla vigente normativa in materia ex art.6 comma 2 del DPR 151/2011, in cui dovranno essere riportate le specifiche delle lavorazioni effettuate, eventuali anomalie e proposte di miglioramento/implementazione dell'impianto.

Dovranno essere compilati su carta intestata del Fornitore specifici verbali per ogni attività per esempio estintori, idranti, chiusure tagliafuoco etc.

I verbali dovranno riportare come minimo: la matricola del singolo apparecchio, il modello, marca/costruttore, un numero identificativo della posizione e una descrizione dell'ubicazione, eventuali caratteristiche tecniche significative per esempio per gli estintori la classe di fuoco, per le porte il grado REI, ecc. In corrispondenza di ogni prodotto esaminato dovrà essere compilata apposita riga con l'esito dei test eseguiti con indicazione se conforme, se è fuori uso, o con presenza di anomalie e un dettaglio di quanto eseguito e già risolto sul momento.

A seguito delle anomalie riscontrate dovranno essere fatti pervenire appositi preventivi per la risoluzione ed eventuali suggerimenti per le opere di miglioramento.

## **2.6. PEZZI DI RICAMBIO**

Il Fornitore dovrà garantire una pronta disponibilità di pezzi di ricambio per tutti gli impianti gestiti, in modo da non determinare ritardi nell'esecuzione degli interventi sia preventivi sia su guasto. Quelli di più frequente deterioramento e guasto (ad es. sensori, pulsanti, targhe, moduli di attuazione, maniglioni antipánico, molle di richiamo porte, lance e manichette, lastre safe-crash, cartellonistica, etc.) dovranno essere immediatamente disponibili perché in dotazione standard al tecnico incaricato degli interventi a guasto. Per tutti gli altri ricambi di utilizzo meno frequente (ad

es. schede di centrale, schede di comunicazione etc.) non si dovrà comunque superare i 7 gg. lavorativi successivi all'accertamento del guasto, a meno di giustificati e documentati motivi prodotti dal Fornitore medesimo.

Il fornitore dovrà provvedere a lasciare presso le sedi interessate dal servizio oggetto dell'appalto, a titolo di uso provvisorio, tutti gli estintori che sostituiranno quelli prelevati per revisione, collaudo o guasto; il relativo corrispettivo dell'uso prestato s'intenderà ricompreso nel canone di manutenzione ordinaria.

### **3. REGOLE RELATIVE ALL'ESECUZIONE CONTRATTUALE**

#### **3.1. PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

Il Fornitore dovrà garantire, per il personale addetto, il rispetto di tutte le norme inerenti alla sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione degli impianti Antincendio e ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche degli impianti oggetto del servizio e all'utilizzo delle attrezzature in dotazione.

Il personale del Fornitore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e dotato di tesserino di riconoscimento e dovrà rispettare tutte le procedure previste dall'Ente per l'accesso ai locali. Il Fornitore dovrà fornire al personale tutti gli indumenti di lavoro, compresi i dispositivi di protezione individuale quando necessari, come prescritto dal contratto collettivo di lavoro e dalle norme vigenti in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell'Ente che dei terzi.

Il singolo Ente potrà richiedere la sostituzione del personale impiegato nella gestione dell'Appalto, con motivazione scritta relativa all'inadeguatezza del medesimo, senza che ciò dia diritto al Fornitore di chiedere alcun onere aggiuntivo.

Il Fornitore deve comunicare all'Ente ogni evento infortunistico. Egli si assume le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche e infortunistiche esonerando, di conseguenza, l'Ente da ogni responsabilità in merito.

Il Fornitore dovrà garantire per tutta la durata del Contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione. A fronte di eventi straordinari

e non previsti, il Fornitore si dovrà impegnare a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere agli impegni assunti.

### **3.2. MEZZI E ATTREZZATURE DI SERVIZIO E MATERIALI UTILIZZATI**

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, compresi gli strumenti per la misura di parametri indicativi del buon funzionamento degli impianti e adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente.

Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzati per la manutenzione degli impianti devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

A tale riguardo il Fornitore deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate.

Il Fornitore dovrà trovarsi sempre provvisto di materiali, componenti e attrezzi necessari ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità del servizio.

Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico di materiali e componenti, il Fornitore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dall'Ente per ragioni di ordine, di sicurezza e d'igiene, restando a carico del Fornitore ogni attività di pulizia o provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro dell'immobile ovvero della sede dell'Ente ove sono ubicati presidi ed impianti antincendio in relazione alle predette operazioni.

### **3.3. SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE**

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, Igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Ogni irregolarità deve essere tempestivamente comunicata all'Ente. Nei confronti del personale con rapporto di lavoro subordinato, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali meccaniche e/o commerciali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dall'Ente o ad esso segnalata da Terzi, l'Ente comunicherà

---

all'Impresa e, se del caso, per l'inadempienza accertata procederà agli adempimenti previsti dalla norma vigente. Il pagamento del corrispettivo non sarà effettuato all'impresa sino a quando non sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

L'Ente, attraverso idonea documentazione (DUVRI), dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area/immobile/sede in cui è destinato ad operare, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che l'Ente dovesse dare, in prestito d'uso, al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi, etc.) dovranno essere indicate nel Verbale di Consegna e successivi aggiornamenti.

### **3.4. GESTIONE DEI RIFIUTI**

Durante l'attività di manutenzione si producono scarti di diverso genere provenienti dall'attività di manutenzione stessa, quali ad esempio polvere estinguente, schiuma, componenti sostituite od estintori interi da sostituire a seguito di riscontro di avarie non riparabili.

Il detentore del rifiuto, nonché il produttore del rifiuto, è il Fornitore incaricato della manutenzione che dovrà farsi carico del conferimento del rifiuto.

Nel caso di un estintore che venga dichiarato non più idoneo all'uso presso il laboratorio del Fornitore incaricato della manutenzione e venga definito rifiuto da parte dello stesso, quest'ultimo avviserà il DEC tramite una dichiarazione mediante la quale assume l'impegno della gestione dello stesso.

### **3.5. AVVIO DEL SERVIZIO**

A seguito di emissione dell'Ordinativo di Fornitura da parte del singolo Ente, il Fornitore, entro 45 giorni, dovrà coordinarsi con l'Ente medesimo per ricevere le indicazioni necessarie al fine di avviare le prestazioni previste nell'appalto.

L'Ente, previo accordo con il Fornitore sulla tempistica, definirà la data nella quale verrà stilato il **"Verbale di Consegna"**. Se nel giorno fissato e comunicato il Fornitore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il DEC fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; in caso di ulteriore inadempimento si procederà alla risoluzione del contratto, il tutto come meglio indicato nell'allegato "Schema di Convenzione".

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico i presidi e gli impianti antincendio per l'esecuzione dei servizi richiesti per l'intera durata del Contratto.

Il Verbale deve essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra il Fornitore e l'Ente, nella persona del DEC e recare la firma congiunta di entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale di consegna costituisce la data di inizio di esecuzione del servizio.

Per quanto attiene ai servizi la cui erogazione fosse posticipata, su richiesta del DEC, la presa in carico dei relativi presidi ed impianti dovrà avvenire attraverso un apposito Verbale di Consegna redatto contestualmente all'inizio dell'erogazione del servizio medesimo.

Il Verbale di Consegna contiene il dettaglio della consistenza dei presidi e degli impianti dell'Ente presi in carico dal Fornitore.

### **3.6. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO**

Per quanto attiene i servizi di manutenzione ordinaria l'Ente, in qualsiasi momento, può disporre la sospensione dell'esecuzione del servizio o di parte di esso, qualora ricorrano:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) comprovate ragioni tecnico-logistiche;
- c) cause di forza maggiore;
- d) altre circostanze speciali che impediscono l'esecuzione del servizio, tra cui le situazioni che determinano la necessità di procedere ad una variante in corso d'opera nei casi previsti all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

### **3.7. CESSAZIONE DEL SERVIZIO**

Al termine del rapporto contrattuale, il Fornitore è tenuto a riconsegnare all'Ente i presidi e gli impianti antincendio interessati e gli eventuali locali, i mezzi e le attrezzature concessi in uso, facendo riferimento ai Verbali di Consegna redatti al momento della consegna iniziale.

Eventuali innovazioni, migliorie e/o sostituzione di parti esistenti sono considerate a tutti gli effetti di proprietà dell'Ente.

La riconsegna degli impianti all'Ente dovrà avvenire entro il giorno di scadenza del Contratto di Fornitura, fermo restando che, nel periodo compreso tra la data di riconsegna dei presidi e degli impianti e la scadenza del Contratto, il Fornitore è comunque tenuto ad eseguire tutti gli interventi programmati. Entro i termini stabiliti per la riconsegna, il Fornitore dovrà consegnare all'Ente (qualora non sia già in atti dell'Ente stesso), tutta la documentazione tecnica ed amministrativa (es. Anagrafica Impiantistica, Report, ecc.).

Lo stato di conservazione di presidi e degli impianti antincendio deve essere accertato, congiuntamente dall'Ente e dal Fornitore sulla base:

- dell'esame della documentazione dei servizi effettuati;
- di visite e sopralluoghi agli impianti;
- altro.

Di tutto verrà redatto un **Verbale di riconsegna**, in duplice copia, sottoscritto dal Fornitore e dall'Ente, nella persona del DEC. All'interno del Verbale dovrà essere riportata in maniera distinta la data di riconsegna e quella di termine del servizio.

Il Fornitore, inoltre, dovrà assicurare la propria disponibilità e collaborazione, finalizzata ad agevolare il passaggio delle consegne all'Ente o ad un terzo delegato (persona fisica o impresa) nominato dall'Ente stesso, fornendo tutte le informazioni e i dati nelle modalità che l'Ente riterrà opportuno richiedere.

### **3.8. VERIFICA DI CONFORMITA' IN CORSO DI ESECUZIONE**

L'Ente eseguirà controlli e verifiche di conformità in corso di esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 102 del D Lgs. n. 50/2016, dalle Linee Guida dell'ANAC, e dalle ulteriori prassi interpretative e provvedimenti anche normativi che saranno adottati, con periodicità definita dall'Ente medesimo.

Le verifiche riguarderanno il rispetto delle tempistiche predisposte nel Piano di manutenzione relativamente alle attività di manutenzione ordinaria periodica programmata, il corretto svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria, il rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, e di quanto oggetto di offerta tecnica presentata dal Fornitore, e il rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili (conformità legislativa).

L'esito positivo delle verifiche non esonera il Fornitore da eventuali responsabilità derivanti da difetti, imperfezioni e difformità nell'esecuzione del Servizio non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità in corso d'opera il Fornitore dovrà svolgere ogni attività necessaria affinché la verifica sia ripetuta e positivamente superata.

### **3.9. VERIFICA DI CONFORMITA' DEFINITIVA**

Ferme le verifiche di conformità in corso di esecuzione, l'Ente procederà, attraverso il DEC, ad una verifica di conformità definitiva delle prestazioni eseguite dal Fornitore ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo diversi accordi tra le parti.

In caso di esito positivo della verifica di conformità, l'Ente rilascerà il certificato di verifica di conformità.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità, il Fornitore dovrà svolgere ogni attività necessaria affinché la verifica sia ripetuta e positivamente superata, ai fini della liquidazione del saldo, il rilascio del relativo certificato di verifica di conformità ed eventuali ulteriori adempimenti.

Il Certificato di ultimazione delle prestazioni è emesso non oltre quarantacinque giorni dall'ultimazione dell'esecuzione e contiene almeno i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione del Fornitore;
- il tempo prescritto per l'esecuzione del servizio;
- le date dell'effettiva esecuzione del servizio;
- l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare al Fornitore;
- la certificazione di regolare esecuzione.

### 3.10. CORRISPETTIVI

Il Fornitore, in merito ai servizi oggetto dell'appalto, verrà pagato nel rispetto di quanto segue:

- a) Per i servizi inclusi nella **manutenzione ordinaria** di cui allo specifico paragrafo 2.3, con fatturazione semestrale, verrà corrisposta una quota pari al costo (ribasso percentuale offerto) semestrale offerto in sede di gara ed inserito nella tabella "Dettaglio Sconto Lotti". Si precisa che alcuni enti potranno valutare di chiedere al fornitore una differente frequenza di fatturazione, che non potrà comunque superare l'anno contrattuale.  
All'importo così determinato andrà aggiunto l'ammontare relativo agli oneri della sicurezza, valutato pari all'2% dell'importo dei lavori al lordo dello sconto di gara nel caso che l'intervento non sia soggetto a quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs 81/08.  
Per la remunerazione degli interventi a canone di manutenzione ordinaria si utilizza il seguente prezzario:
  - i. Elenco Prezzi Antincendio (predisposto dalla Stazione Appaltante ed allegato al disciplinare di gara).
  
- b) Per gli interventi di **manutenzione straordinaria**, di cui allo specifico paragrafo 2.4, solo se effettivamente affidato l'intervento al Fornitore, verrà corrisposto l'importo determinato attraverso l'utilizzo dei listini prezzi di riferimento al netto del ribasso offerto in sede di gara, uguale per ciascun listino.  
All'importo così determinato andrà aggiunto l'ammontare relativo agli oneri della sicurezza, valutato pari all' 2% dell'importo dei lavori al lordo dello sconto di gara nel caso che l'intervento non sia soggetto a quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs 81/08.  
Per la remunerazione degli interventi di manutenzione straordinaria si utilizzano i seguenti prezzari:

- i. Elenco Prezzi Antincendio (predisposto dalla stazione appaltante ed allegato al disciplinare di gara).
- ii. Prezzi informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del Genio Civile (DEI) come segue:
  - Impianti tecnologici – Edizione luglio 2018
  - Impianti elettrici – Edizione giugno 2018
- iii. Listino Prezzi per esecuzione di OO.PP. e manutenzioni – Comune di Milano – Edizione 2018;
- iv. Listino Prezzi "ASSISTAL" per materiali.

I prezziari sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, vale a dire che dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercato prima nel prezzario di cui alla lettera i) e, qualora non presente, nel prezzario di cui alla lettera ii) e seguenti.

Si specifica che:

- Gli interventi di manutenzione straordinaria a guasto saranno remunerati in economia attraverso la computazione della manodopera e dei materiali, utilizzando i suddetti prezziari.
- Gli interventi di manutenzione straordinaria relativi ad implementazioni di impianti saranno remunerati a misura, utilizzando i suddetti prezziari.

In generale, sia per le attività di manutenzioni ordinaria che per le attività di manutenzione straordinaria nel caso che alcune attività, per convenienza o in danno al Fornitore, vengano svolte da personale dell'Ente, dal corrispettivo verrà detratto il costo sostenuto dall'Ente per detto personale e per i materiali utilizzati.

Nel caso vengano realizzati nuovi impianti o installate nuove apparecchiature non indicate nell'allegato "Consistenze Impianti", il canone di manutenzione annuale verrà concordato come nuovo prezzo.

Non verranno riconosciuti maggiori oneri per lavori svolti in orario notturno o festivo.

Ove si verifici, in corso d'opera, la necessità di eseguire categorie di lavori non previste negli elenchi prezzi unitari, le parti concorderanno nuovi prezzi sulla base di analisi effettuate con gli elementi di costo (mano d'opera, materiali, trasporti e noli) oltre spese generali e utili di impresa (pari al 28,70%, cfr Listino DEI) cui applicare il ribasso percentuale di gara.

Qualora per la fornitura di materiali non siano disponibili prezzi contenuti nei prezziari di cui sopra, il Fornitore dovrà fornire, come giustificazione per la formazione del nuovo prezzo, i preventivi/fatture del fornitore.

#### **4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

Per le modalità di esecuzione dei servizi il Fornitore dovrà attenersi alle disposizioni dettate dal presente Capitolato e relativi allegati nonché alle eventuali proposte migliorative presentate in fase di gara.

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, il servizio di pronto intervento da effettuarsi secondo la tempistica indicata al paragrafo 2.2 del presente Capitolato, mettendo a disposizione dell'Ente un numero di telefono unico gratuito (NUMERO VERDE). Le chiamate devono far capo ad un "Call Center" che il Fornitore deve mettere a disposizione senza oneri di chiamata costantemente presidiato 24 ore su 24 inclusi i giorni festivi; ad esso potranno pervenire sia le chiamate per manutenzione sia quelle per richieste di soccorso; tutte le chiamate devono essere opportunamente registrate nel sistema informativo.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Ente evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento di un impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente.

È fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza di ogni singolo impianto antincendio. Il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ente.

##### **4.1. TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Ente.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

##### **4.2. ATTIVITÀ PERIODICHE**

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui frequenza minima obbligatoria varia in funzione dei prodotti definiti nel presente capitolato ed in base a quanto stabilito nell'allegato "Attività di Manutenzione Ordinaria e Programmata" al presente Capitolato, ovvero in accordo con il Piano di manutenzione redatto dal fornitore medesimo.

#### **4.3. PRESTAZIONI E SERVIZI CONNESSI**

I servizi descritti, nonché le ulteriori attività descritte, ovvero comunque necessarie per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, sono connessi al Servizio e quindi prestati dal Fornitore unitamente al Servizio medesimo ed il relativo corrispettivo deve intendersi incluso nel prezzo unitario, IVA esclusa, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Capitolato Tecnico e nell'ulteriore documentazione della presente gara.

Con riferimento ai termini previsti nel presente documento, laddove non diversamente e specificamente previsto, i termini indicati devono intendersi perentori. Per giorni lavorativi si intendono tutti i giorni della settimana esclusi sabato e domenica, nonché le festività.

Il Fornitore dovrà garantire la dotazione minima di mano d'opera, adeguatamente attrezzata con materiali, mezzi d'opera, dispositivi di sicurezza, furgoni e automezzi con autista in riferimento alla specifica attività da svolgere.

Il Fornitore dovrà mettere a disposizione dell'Ente un Responsabile Tecnico di Commessa di comprovata esperienza che abbia svolto servizi o lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto.

#### **4.4. ATTIVAZIONE NUMERO VERDE E SISTEMA INFORMATIVO**

Il Fornitore, entro 7 giorni lavorativi dalla data del verbale di consegna di cui al paragrafo 3.5, dovrà attivare un **numero verde** per la ricezione di tutte le richieste di intervento, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per tutta la durata dell'appalto. Le chiamate devono far capo ad un "Call Center" che il Fornitore deve mettere a disposizione senza oneri di chiamata costantemente presidiato 24 ore su 24 inclusi i giorni festivi; ad esso potranno pervenire sia le chiamate per manutenzione sia quelle per richieste di soccorso; tutte le chiamate devono essere opportunamente registrate nel sistema informativo, messo a disposizione dall'appaltatore per tutta la durata del contratto, dove inserire le richieste e poter visionare lo stato delle lavorazioni in corso, e la programmazione dei lavori.

L'onere del "Call Center" è ricompreso nel canone manutentivo.

L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche sopra riportate produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera f.

Il Fornitore, entro 90 giorni solari dalla data del verbale di consegna di cui al paragrafo 3.5, dovrà attivare un **sistema informativo** attivo per tutta la durata dell'appalto.

L'onere del "Sistema informativo" è ricompreso nel canone manutentivo.

L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche sopra riportate produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera g.

Il Sistema Informativo, dovrà essere erogato via Internet su un portale messo a disposizione dell'Ente.

Tale Sistema Informativo deve utilizzare, per il proprio funzionamento, esclusivamente i protocolli e porte definite da ciascun Ente.

Il Fornitore deve consentire agli esponenti dell'Ente l'accesso a tale Sistema informativo, conferendo a questi un appropriato privilegio di accesso, che ne consenta l'utilizzo nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo delle attività.

Il sistema informativo, a cura del Fornitore deve essere:

- Configurato in funzione delle attività previste in Appalto;
- Reso accessibile all'Ente per tutto il periodo di vigenza del Contratto d'Appalto;
- Gestito e costantemente implementato per tutta la durata del Contratto d'Appalto.

Il Fornitore deve erogare, a proprie spese, una o più sessioni di formazione all'uso di tale sistema informativo a favore degli esponenti dell'Ente coinvolti nell'esecuzione del Contratto di Appalto.

Resta inteso che, al termine del rapporto, le informazioni gestite rimangono di esclusiva proprietà dell'Ente e che il Fornitore è obbligato a fornire tutte le indicazioni e il supporto necessario a trasferire le informazioni nell'eventuale nuovo sistema informativo che l'Ente intenderà utilizzare al termine dell'Appalto.

#### **4.5. RESPONSABILE TECNICO DI COMMESSA**

Il Fornitore, alla consegna del servizio, dovrà individuare un **Responsabile Tecnico di Commessa** che dovrà essere disponibile per tutto il periodo contrattuale. Il Responsabile Tecnico di Commessa dovrà avere comprovata esperienza ed aver svolto servizi o lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto. Il referente o suo sostituto dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio del servizio, ad accogliere qualsiasi richiesta/segnalazione da parte del DEC inerente il servizio in questione e a porre in essere tutte le misure atte alla rapida ed efficace soluzione di quanto segnalato. In

particolare dovrà mantenere un contatto continuo con i DEC indicati dal singolo Ente contraente per il controllo e l'andamento del servizio e dovrà:

- partecipare a tutti gli incontri preventivi disposti dal DEC;
- partecipare alle riunioni di coordinamento per la sicurezza disposti dal RSPP o dall'ASPP dell'Ente;
- verificare e presidiare dal punto di vista organizzativo e operativo, l'andamento delle prestazioni rispondendo della gestione.

#### **4.6. RELAZIONI TECNICHE**

Il Fornitore, qualora richiesto dal DEC, dovrà predisporre, entro il termine indicato dal medesimo e condiviso con lo stesso Fornitore, dettagliate relazioni tecniche sullo stato manutentivo di uno o più impianti con l'indicazione delle carenze riscontrate, delle prestazioni e/o sostituzioni effettuate dall'inizio del presente contratto ed eventuali ulteriori interventi che si ritenessero necessari al fine di assicurare il miglioramento del funzionamento dell'impianto/i.

L'eventuale ritardo rispetto alle tempistiche sopra individuate produrrà l'applicazione delle penali definite al successivo paragrafo 6 "PENALI" lettera h.

#### **4.7. DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'**

Il Fornitore, al termine degli interventi di manutenzione straordinaria, dovrà consegnare, nei casi previsti dalla vigente normativa, le Dichiarazioni di conformità di cui al D.M. 37 del 22/01/2008 corredate dai progetti esecutivi, relazioni tecniche e di calcolo inerenti alle modifiche apportate, in formato cartaceo (n. 1 copia firmata in originale) ed in formato digitale (PDF).

### **5. CUSTOMER SATISFACTION**

Al fine di monitorare il grado di soddisfazione degli Enti rispetto all'espletamento delle attività oggetto della Convenzione, ARCA, anche tramite terzi da essa incaricati, si riserva la facoltà di effettuare, per tutta la durata della Convenzione, indagini a campione, i cui risultati saranno utilizzati esclusivamente per rilevare il grado di soddisfazione degli Enti.

### **6. PENALI**

---

I singoli Enti potranno applicare le seguenti penali:

- a) Per ritardo nella consegna della documentazione relativa al rilievo di tutti gli impianti e presidi, di cui al paragrafo 2.5 del presente Capitolato, verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- b) Per ritardo nell'ultimazione della prestazione di manutenzione ordinaria e preventiva rispetto alle tempistiche previste dal piano di manutenzione, di cui al paragrafo 2.3 verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- c) Per ritardo nell'ultimazione degli interventi di manutenzione straordinaria a guasto, rispetto a quanto indicato ai paragrafi 2.4.1. e 2.4.2. del presente Capitolato, verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- d) Per ritardo nelle tempistiche di intervento per le attività di manutenzione straordinaria di cui al paragrafo 2.4.2. del presente Capitolato, verrà applicata una penale in misura oraria pari a € 50,00 per ogni ora di ritardo;
- e) Per ritardo nell'ultimazione degli interventi di manutenzione straordinaria concernenti richieste di implementazione e/o modifiche di impianti, rispetto a quanto indicato al paragrafo 2.4.3 del presente Capitolato, verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- f) Per mancata attivazione del numero verde entro i termini previsti indicati al paragrafo 4.4 nel presente Capitolato, verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- g) Per mancata attivazione del sistema informativo entro i termini previsti entro i termini previsti indicati al paragrafo 4.4 nel presente Capitolato, verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- h) Per mancata o ritardata predisposizione della relazione tecnica richiesta dal DEC entro i termini previsti indicati al paragrafo 4.6 nel presente Capitolato verrà applicata una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- i) Qualora a seguito di controllo da parte degli Enti preposti, verrà emesso un Verbale negativo, per inadempienze del Fornitore, verrà applicata una penale pari ad € 500,00;
- j) nel caso in cui il Fornitore esegua un Servizio in maniera difforme a quanto descritto nella documentazione di gara, verrà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- k) in caso di utilizzo di macchinari e prodotti non a norma e fuori dalle indicazioni presentate in sede di offerta, verrà applicata una penale pari a € 150,00 per ogni non compatibilità rilevata;
- l) per ogni violazione della normativa vigente e/o delle disposizioni contenute nel Capitolato Tecnico, ove non già rientranti nelle penali sopra descritte, saranno applicabili, previa

verbalizzazione congiunta, penali sino ad un massimo di € 500,00 per singolo episodio in relazione alla gravità della violazione e sempre fatte salve le azioni di tutela degli interessi pubblici superiori da parte della stazione appaltante.

In ogni caso, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, nonché quanto stabilito nello Schema di Convenzione relativamente alla risoluzione.

## 7. GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI

Gli Enti dovranno segnalare mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC o mail al Fornitore e ad ARCA all'indirizzo PEC [arca@pec.regione.lombardia.it](mailto:arca@pec.regione.lombardia.it), le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità dei servizi.

Nella predetta Comunicazione di contestazione dell'inadempimento dovranno essere necessariamente indicate almeno le seguenti informazioni:

- Ente Contraente ed il nominativo del referente e/o del Responsabile del Procedimento;
- riferimento del servizio oggetto dell'inadempimento;
- ogni circostanza (di tempo, luogo e modalità) utile ad individuare l'evento che ha condotto all'inadempimento contrattuale.

La ricezione da parte del Fornitore della predetta Comunicazione determina l'avvio del procedimento di applicazione delle penali da parte dell'Ente, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

La ricezione da parte di ARCA della predetta Comunicazione determina l'avvio del procedimento di gestione dei Reclami di cui oltre.

## 8. GESTIONE DEI RECLAMI

Ricevuta la Comunicazione di contestazione dell'inadempimento, il Fornitore, ai soli fini della gestione dei Reclami, è tenuto ad eliminare, entro **10 (dieci) giorni lavorativi** dalla ricezione della predetta comunicazione, le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità del servizio (in questo caso il reclamo s'intenderà "Chiuso"), ferma restando in ogni caso l'applicazione delle eventuali penali previste dalla Convenzione per le singole fattispecie.

Entro 7 (sette) giorni dalla risoluzione dell'inadempimento, oggetto della Comunicazione di contestazione, il Fornitore è tenuto a comunicare a mezzo PEC da inviare All'Azienda Centrale Regionale Acquisti all'indirizzo [arca@pec.regione.lombardia.it](mailto:arca@pec.regione.lombardia.it):

---

- la relativa risposta all'evento contestato dal singolo Ente Contraente, evidenziandone le circostanze;
- la conferma dell'avvenuta risoluzione dell'addebito.

A seguito della ricezione delle Comunicazioni di contestazione dell'inadempimento, ARCA applicherà al Fornitore, per quanto previsto in Convenzione, le penali applicando il seguente schema operativo, fatta salva l'applicazione delle penali di competenza degli Enti secondo quanto specificato nel presente Capitolato.

- qualora il **numero totale di Reclami** pervenuti in tre mesi solari sia inferiore a **3 (tre)** non è prevista l'applicazione di alcuna penale, ad esclusione di quanto previsto al punto successivo;
- qualora il **numero totale di Reclami** pervenuti in tre mesi solari sia **uguale o superiore a 3 (tre) relativi** ad una o più tipologie di cui alla successiva tabella **o vi siano almeno 2 (due) Reclami appartenenti alla stessa tipologia**, ARCA potrà applicare le relative penali secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

| TIPOLOGIA DI RECLAMO |   |
|----------------------|---|
| A                    | Ritardo e/o disservizio nelle modalità dell'espletamento del Servizio o nei servizi con quanto stabilito nel Capitolato Tecnico |
| B                    | Disservizio del Responsabile della Fornitura  |
| C                    | Servizi parziali o non rispettosi delle frequenze indicate da Capitolato  |
| D                    | Mancato invio della documentazione/reportistica richiesta da Capitolato per i necessari adempimenti amministrativi dell'Ente    |
| E                    | Altri disservizi  |

Quanto stabilito nel presente paragrafo, ivi compresa l'applicazione delle penali, è applicabile anche nelle ipotesi in cui la rilevazione degli inadempimenti derivi da verifiche di ARCA o di terzi da essa autorizzati.

**Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A.**  
Responsabile Unico del Procedimento

**ARCA\_2018\_092 Appalto specifico per l'affidamento del  
servizio di Manutenzione Presidi ed Impianti Antincendio**

---

**Dottoressa Carmen Schweigl**

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico  
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82  
e norme collegate